

PRIMO SEMINARIO INTERNAZIONALE PER DOTTORANDI E DOTTORI DI RICERCA IN FILOLOGIA CLASSICA

Nel giugno del 2023 l'Assemblea della Consulta Universitaria di Filologia Classica deliberava di istituire un Seminario Internazionale per Dottorandi e Dottori di ricerca in Filologia Classica, da tenersi ogni anno. A seguito di un'intensa attività del Consiglio Direttivo, integrato con la preziosa collaborazione di Elisa Romano, il bando della prima edizione fu pubblicato nel luglio di quello stesso anno, e venne fissata la data del 24 novembre.

L'intento era quello di offrire a giovani studiosi e studiosi la possibilità di discutere i risultati delle loro ricerche nel campo della filologia greco-latina; fu quindi pensata una formula di presentazione con moderatori cui era affidato il compito di discutere, in modo da assicurare un vivace dibattito. La risposta fu pronta e ampia; e fra le ventiquattro domande presentate, tutte di ottimo livello, il Consiglio Direttivo ebbe il difficile compito di sceglierne dieci.

L'incontro si tenne quindi, il 24 novembre 2023, nella suggestiva sede della biblioteca del Pontificio Istituto Orientale, e si rivelò del tutto rispondente agli scopi che avevano ispirato il progetto. Fu, in effetti, un momento in cui si poté verificare la vitalità della nostra disciplina, e si dimostrò come non manchino certo giovani forze piene di entusiasmo per la ricerca filologica nei suoi vari aspetti. Fu quindi naturale, da parte della Consulta, decidere che l'iniziativa sarebbe stata proseguita con nuove edizioni.

Il presente volume, generosamente ospitato dalla rivista «Atene e Roma», rende conto di questo primo seminario. I cinque contributi presentati in questo volume (altri nell'intervallo tra il seminario e la pubblicazione hanno trovato altra destinazione) coprono, con una varietà di metodologie e approcci, temi che spaziano dalla lirica greca arcaica alla tradizione epigrammatica, dalla trasmissione medievale dell'esegesi virgiliana, alle complesse ramificazioni della attività filologica umanistica. Aleotti offre una puntuale indagine su di uno spinoso e complesso frammento di fonte lessicografica attribuito a Senofane; Nuovo riesamina la controversa multipla tradizione (prealessandrina ed alessandrina) del canto pindarico per le *betairai* di Corinto; Pelucchi affronta questioni pratiche e di metodologia generale relative alla ecdotica del *corpus* degli epigrammi attribuiti a

Platone; Danovi esplora nuovi elementi relativi alle connessioni tra il *Mythographus Vaticanus* e la tradizione dell'esegesi 'filargiriana' a Virgilio; Saviano, infine, analizza nelle sue numerose implicazioni un incunabolo postillato di Gellio proveniente dalla biblioteca napoletana di San Giovanni a Carbonara.

Il Seminario ha nel frattempo conosciuto una seconda edizione che, si è tenuta a Roma il 17 gennaio 2025: anche in questo caso è prevista una futura pubblicazione in questa rivista. Un terzo incontro è inoltre in programma all'Università di Roma La Sapienza il 16 gennaio 2026.

È motivo di grande piacere per noi constatare la vitalità, l'impegno e l'acribia con cui nuove generazioni di studiose e studiosi arricchiscono e rinnovano il quadro della ricerca filologica. Ci auguriamo che questa pratica, così importante per l'acquisizione di uno sguardo critico sulla nostra tradizione e sul nostro presente, possa continuare a svilupparsi solida e tenace in un momento culturalmente ed istituzionalmente difficile come quello che viviamo.

Aldo Corcella / Giovan Battista D'Alessio
(per la Presidenza della Consulta Universitaria di Filologia Classica / Greca e Latina)